

# Proposta Educativa notizie

Movimento di Impegno Educativo  
di Azione Cattolica



27 ottobre 2020  
Volume 1, Numero 1

## CONVEGNO DI STUDIO

### «Per un patto educativo globale»

Ruoterà sulla proposta di Papa Francesco: Un rinnovato patto educativo globale. Si terrà sulla piattaforma di Google Meet. Per partecipare occorre prenotarsi entro e non oltre il 16 novembre p.v., telefonando alla Segreteria nazionale del Mieac: 376 039 4856.

20/11/2020 - ore 17:30 - Prima sessione: **“Tutto deflagra?”**

Un’analisi – attraverso immagini – filmati – canzoni – della drammaticità di una rottura presente dentro se stessi, nelle relazioni interpersonali, nelle e tra le diverse tradizionali agenzie educative, nella società, nelle istituzioni, tra l’uomo e l’ambiente.....

21/11/2020 - ore 17:30 - Seconda sessione: **“Perdersi” per ricostruire**

Una provocazione a “Perdersi” ascoltando e servendo le “attese della povera gente”, per un’educazione volta a ricostruire l’umano e umanizzare il mondo e la storia.

22/11/2020 - ore 17:30 - Terza sessione: **“Il dinamismo educativo”**

Un approfondimento del pensiero pedagogico di Papa Francesco: «L’educazione è una realtà dinamica... un peculiare genere di movimento, con caratteristiche che lo rendono un dinamismo di crescita, orientato al pieno sviluppo della persona nella sua dimensione individuale e sociale».

## ADESIONI ANNO ASSOCIATIVO 2020/21

La raccolta delle adesioni, lungi dall’essere un fatto puramente tecnico/burocratico, rappresenta un impegno importante da portare avanti con l’apporto di ogni gruppo Mieac, affinché non solo quanti già aderiscono rinnovino la loro adesione, ma ciascuno si adoperi per individuare - nella cerchia di parenti, amici, conoscenti, colleghi di lavoro - persone che possano condividere le ragioni e le finalità del MIEAC e dare la propria adesione o sottoscrivere un abbonamento a Proposta Educativa.

Più siamo, più possibilità abbiamo di innescare nelle nostre comunità processi di consapevolezza dell’importanza dell’educazione.



## SOMMARIO

Relatori Convegno .....	2
Quote adesioni .....	2
Sussidi associativi .....	3
Il magistero di Papa Francesco.....	4-5
Finalità del Mieac .....	6
Incontro Assistenti Nieac.....	6
Laboratorio Mieac .....	6

## NOTIZIE DI RILIEVO

- Convegno di studi  
20/21/22 novembre 2020
- Adesioni anno associativo 2020/21
- Sussidi associativi
- Testo del Videomessaggio di papa Francesco in occasione dell’Incontro promosso e organizzato dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica
- Incontro Assistenti Mieac
- Laboratorio Mieac



## CONVEGNO DI STUDIO

*«Per un patto educativo globale»*

### Relatori

#### Nunzio Bruno

giornalista ed esperto in comunicazioni sociali

#### Don Vito Piccinonna

direttore della Caritas diocesana di Bari-Bitonto,

#### Don Antonio Mastantuono

consulente ecclesiastico nazionale UCID e ACAI



*Papa Francesco: «Conosciamo il potere trasformante dell'educazione: educare è scommettere e dare al presente la speranza che rompe i determinismi e i fatalismi con cui l'egoismo del forte, il conformismo del debole e l'ideologia dell'utopista vogliono imporsi tante volte come unica strada possibile».*

### PAPA FRANCESCO

“Ricostruire il patto educativo globale”: per ravvivare l’impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un’educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Mai come ora, c’è bisogno di unire gli sforzi in un’ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un’umanità più fraterna.



## ADESIONI 2020/21

### QUOTE ASSOCIATIVE

- **ADERENTE SOSTENITORE (AS)**: chi già aderisce al MIEAC - € 25,00
- **NUOVO ADERENTE (NA)**: chi aderisce al MIEAC per la prima volta nell'anno 2020/2021- € 20,00
- **ADERENTE SPECIALE (ASP)**: chi aderisce anche all'A.C.I. come Adulto o Giovane – chi è familiare di altro aderente MIEAC con lo stesso domicilio – chi aderisce ad Associazioni in rete con il MIEAC - € 10,00
- **ABBONATO semplice (ABBS)** - riceve l'edizione digitale di Proposta Educativa - € 10,00
- **ABBONATO SPECIALE (ABSP)** - riceve l'edizione cartacea di Proposta Educativa - € 15,00

L'Elenco Aderenti e Abbonati 2020-2021, in file word va inviato **aggiornato** via mail a [impegnoeconomico@gmail.com](mailto:impegnoeconomico@gmail.com) insieme agli estremi del versamento quote.

**Le adesioni – da parte di quanti già aderiscono – vanno rinnovate entro dicembre 2019, mentre per le nuove adesioni c'è tempo tutto l'anno.**

**Il versamento quote** va effettuato esclusivamente sul seguente conto corrente intestato a: **ISTITUTO GIUSEPPE LAZZATI**

Conto Bancario Credito Valtellinese: IBAN - IT 03 R 05216 03229 000000015195

**Causale: ADESIONI MIEAC 2020-21**

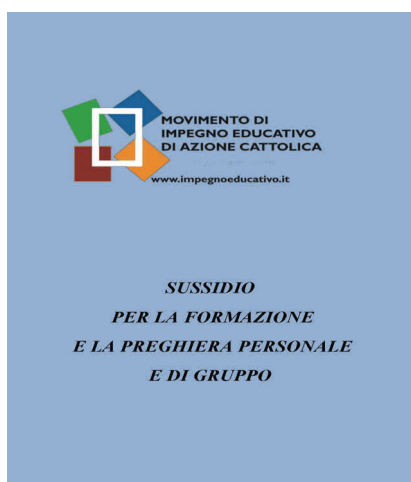


## SUSSIDI ASSOCIATIVI

- ◆ Agenda "Giorni non violenti", con i contenuti del percorso associativo Mieac 2020/21
- ◆ Schede operative sul tema dell'anno: famiglia - scuola - territorio
- ◆ Sussidio per il cammino formativo personale e di gruppo
- ◆ Sussidio sul Vangelo domenicale

Gli aderenti sostenitori ricevono tutti e quattro i sussidi

Gli aderenti speciali ricevono le Schede operative ed il Sussidio per il cammino formativo



**Riportiamo il testo del videomes-  
saggio del Santo Padre Francesco  
in occasione dell'Incontro pro-  
mossa e organizzato dalla Con-  
gregazione per l'Educazione  
Cattolica**

Cari fratelli e sorelle,

quando vi ho invitato a iniziare questo cammino di preparazione, partecipazione e progettazione di un patto educativo globale, non potevamo mai immaginare la situazione in cui si sarebbe sviluppato; il Covid ha accelerato e amplificato molte delle urgenze e delle emergenze che riscontravamo e ne ha rivelate tante altre. Alle difficoltà sanitarie hanno fatto seguito quelle economiche e sociali. I sistemi educativi di tutto il mondo hanno sofferto la pandemia sia a livello scolastico che accademico.

Ovunque si è cercato di attivare una rapida risposta attraverso le piattaforme educative informatiche, le quali hanno mostrato non solo una marcata disparità delle opportunità educative e tecnologiche, ma anche che, a causa del confinamento e di tante altre carenze già esistenti, molti bambini e adolescenti sono rimasti indietro nel naturale processo di sviluppo pedagogico. Secondo alcuni recenti dati di agenzie internazionali, si parla di "catastrofe educativa" – è un po' forte, ma si parla di "catastrofe educativa" – di fronte ai circa dieci milioni di bambini che potrebbero essere costretti a lasciare la scuola a causa della crisi economica generata dal coronavirus, aumentando un divario educativo già allarmante (con oltre 250 milioni di bambini in età scolare esclusi da ogni attività formativa).

Davanti a questa realtà drammatica, sappiamo che le necessarie misure sanitarie saranno insufficienti se non verranno accompagnate da un nuovo modello culturale.

Questa situazione ha fatto crescere la consapevolezza che si deve imprimere una svolta al modello di sviluppo. Affinché rispetti e tuteli la dignità della persona umana, esso dovrà partire dalle opportunità che l'interdipendenza planetaria offre alla comunità e ai popoli, curando la nostra casa comune e proteggendo la pace.

La crisi che attraversiamo è una crisi complessiva, che non si può ridurre o limitare a un solo ambito o settore. È complessiva.

Il Covid ha permesso di riconoscere in maniera globale che ciò che è in crisi è il nostro modo di intendere la realtà e di relazionarci tra noi.

## "UN PATTO EDUCATIVO GLOBALE. INSIEME PER GUARDARE OLTRE"

La crisi che attraversiamo è una crisi complessiva, che non si può ridurre o limitare a un solo ambito o settore. È complessiva. Il Covid ha permesso di riconoscere in maniera globale che ciò che è in crisi è il nostro modo di intendere la realtà e di relazionarci tra noi.

In tale contesto, vediamo che non bastano le ricette semplicistiche né i vani ottimismo. Conosciamo il potere trasformante dell'educazione: educare è scommettere e dare al presente la speranza che rompe i determinismi e i fatalismi con cui l'egoismo del forte, il conformismo del debole e l'ideologia dell'utopista vogliono imporsi tante volte come unica strada possibile.<sup>[1]</sup>

Educare è sempre un atto di speranza che invita alla co-partecipazione e alla trasformazione della logica sterile e paralizzante dell'indifferenza in un'altra logica diversa, che sia in grado di accogliere la nostra comune appartenenza.

Se gli spazi educativi si conformano oggi alla logica della sostituzione e della ripetizione e sono incapaci di generare e mostrare nuovi

orizzonti, in cui l'ospitalità, la solidarietà intergenerazionale e il valore della trascendenza fondino una nuova cultura, non staremo mancando all'appuntamento con questo momento storico?

Siamo anche consapevoli che un cammino di vita ha bisogno di una speranza fondata sulla solidarietà, e che ogni cambiamento richiede un percorso educativo, per costruire nuovi paradigmi capaci di rispondere alle sfide e alle emergenze del mondo contemporaneo, di capire e di trovare le soluzioni alle esigenze di ogni generazione e di far fiorire l'umanità di oggi e di domani.



*Didascalia dell'immagine o della fotografia*

### UMANIZZARE IL MONDO E LA STORIA

Noi riteniamo che l'educazione è una delle vie più efficaci per umanizzare il mondo e la storia. L'educazione è soprattutto una questione di amore e di responsabilità che si trasmette nel tempo di generazione in generazione.

L'educazione, quindi, si propone come il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza.

Il nostro futuro non può essere la divisione, l'impoverimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione. Il nostro futuro non può essere questo.

Oggi c'è bisogno di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società. Ascoltiamo il grido delle nuove generazioni, che mette in luce l'esigenza e, al tempo stesso, la stimolante opportunità di un rinnovato cammino educativo, che non giri lo sguardo dall'altra parte favorendo pesanti ingiustizie sociali, violazioni dei diritti, profonde povertà e scarti umani.

Si tratta di un percorso integrale, in cui si va incontro a quelle situazioni di solitudine e di sfiducia verso il futuro che generano tra i giovani depressione, dipendenze, aggressività, odio verbale, fenomeni di bullismo.

### NON RESTARE INDIFFERENTI

Un cammino condiviso, in cui non si resta indifferenti di fronte alla piaga delle violenze e degli abusi sui minori, ai fenomeni delle spose bambine e dei bambini-soldato, al dramma dei minori venduti e resi schiavi. A ciò si unisce il dolore per le "sofferenze" del nostro pianeta, causate da uno sfruttamento senza testa e senza cuore, che ha generato una grave crisi ambientale e climatica.

Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere decisioni fondanti, che diano non solo un'impronta al nostro modo di vivere, ma specialmente una determinata posizione davanti ai possibili scenari futuri. Nella presente situazione di crisi sanitaria — gravida di sconforto e smarrimento — riteniamo che sia questo il tempo di sottoscrivere un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature.

Oggi ci è richiesta la parresia necessaria per andare oltre visioni estrinsecistiche dei processi educativi, per superare le semplificazioni eccessive appiattite sull'utilità, sul risultato (standardizzato), sulla funzionalità e sulla burocrazia che confondono educazione con istruzione e finiscono per atomizzare le nostre culture; piuttosto ci è chiesto di perseguire una cultura integrale, partecipativa e poliedrica.

## IL CORAGGIO DI GENERARE PROCESSI

Ci serve il coraggio di generare processi che assumano consapevolmente la frammentazione esistente e le contrapposizioni che di fatto portiamo con noi; il coraggio di ricreare il tessuto di relazioni in favore di un'umanità capace di parlare la lingua della fraternità. Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Un mondo diverso è possibile e chiede che impariamo a costruirlo, e questo coinvolge tutta la nostra umanità, sia personale che comunitaria.

Facciamo appello in modo particolare, in ogni parte del mondo, agli uomini e alle donne della cultura, della scienza e dello sport, agli artisti, agli operatori dei media, affinché anch'essi sottoscrivano questo patto e, con la loro testimonianza e il loro lavoro, si facciano promotori dei valori di cura, di pace, di giustizia, di bene, di bellezza, di accoglienza dell'altro e di fratellanza.

«Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e nuove trasformazioni.

Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite.



*Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti» (Enc. Fratelli tutti, 77).*

*Un processo plurale e poliedrico capace di coinvolgerci tutti in risposte significative, dove le diversità e gli approcci sappiano armonizzarsi per la ricerca del bene comune. Capacità di fare armonia: ci vuole questo, oggi.*

## CI IMPEGNAMO PERSONALMENTE E INSIEME

Per questi motivi ci impegniamo personalmente e insieme: a mettere al centro di ogni processo educativo formale e informale la persona, il suo valore, la sua dignità, per far emergere la sua propria specificità, la sua bellezza, la sua unicità e, al tempo stesso, la sua capacità di essere in relazione con gli altri e con la realtà che la circonda, respingendo quegli stili di vita che favoriscono la diffusione della cultura dello scarto.

Secondo: ad ascoltare la voce dei bambini, dei ragazzi e dei giovani a cui trasmettiamo valori e conoscenze, per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna per ogni persona.

Terzo: a favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione.

Quarto: a vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.

Quinto: a educare ed educarci all'accoglienza, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.

Sesto: a impegnarci a studiare per trovare altri modi di intendere l'economia, di intendere la politica, di intendere la crescita e il progresso, perché siano davvero al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.

Settimo: a custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendola dallo sfruttamento delle sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando al completo utilizzo di energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente umano e naturale secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà e dell'economia circolare.

Cari fratelli e sorelle, con coraggio vorremo impegnarci, infine, a dar vita, nei nostri Paesi di provenienza, a un progetto educativo, investendo le nostre migliori energie nonché dando avvio a processi creativi e trasformativi in collaborazione con la società civile. In questo processo, un punto di riferimento è la dottrina sociale che, ispirata agli insegnamenti della Rivelazione e all'umanesimo cristiano, si offre come una solida base e una fonte viva per trovare le strade da percorrere nell'attuale situazione di emergenza.

Un tale investimento formativo, basato su una rete di relazioni umane e aperte, dovrà assicurare a tutti l'accesso a un'educazione di qualità, all'altezza della dignità della persona umana e della sua vocazione alla fraternità. È tempo di guardare avanti con coraggio e con speranza. Pertanto, ci sostenga la convinzione che nell'educazione abita il seme della speranza: una speranza di pace e di giustizia. Una speranza di bellezza, di bontà; una speranza di armonia sociale.

Ricordiamo, fratelli e sorelle, che le grandi trasformazioni non si costruiscono a tavolino, no. C'è una "architettura" della pace in cui intervengono le varie istituzioni e persone di una società, ciascuna secondo la propria competenza ma senza escludere nessuno (cfr *ibid.*, 231). Così dobbiamo andare avanti noi: tutti insieme, ognuno come è, ma sempre guardando avanti insieme, verso questa costruzione di una civiltà dell'armonia, dell'unità, dove non ci sia posto per questa cattiva pandemia della cultura dello scarto. Grazie.

[1] Cfr M. DE CERTEAU, *Lo straniero o l'unione nella differenza*, Vita e Pensiero, Milano 2010, 30.



## MIEAC

Il MIEAC si rivolge a quanti, a vario titolo, sono coinvolti nel processo educativo: genitori, insegnanti, catechisti, operatori nel sociale, animatori del tempo libero, volontari, specialisti... e intendono impegnarsi per offrire un servizio specifico nel campo educativo.

Nella babele della comunicazione sono necessarie dinamiche relazionali positive, reti tra identità differenti, perché la diversità venga assunta come ricchezza e non come rischio.

In tale prospettiva, il M.I.E.A.C. intende promuovere e facilitare il dialogo e la cooperazione tra gli educatori, le varie agenzie educative, le generazioni, perché attraverso una condivisa solidarietà, ciascuna di queste realtà possa sottrarsi al rischio dell'isolamento improduttivo e dell'irrelevanza.

## LE RAGIONI E LE FINALITÀ DEL MIEAC

- ◆ Investire in educazione per affrontare in chiave progettuale i gravi problemi della realtà attuale e dare risposta alle grandi aspettative di giustizia, di pace, di solidarietà che, pur tra tante contraddizioni, emergono come segni del nostro presente.
- ◆ Portare l'educazione nel cuore delle trasformazioni, mediante un progetto educativo globale e una proposta organica.
- ◆ Riportare nella Chiesa e nella società la centralità dell'opera educativa.
- ◆ Far sì che il lavoro educativo possa essere sostenuto, orientato da profonde motivazioni etiche ed evangeliche.
- ◆ Offrire occasioni e modalità di studio e di confronto per ricercare il filo di un organico e unitario progetto educativo ed un comune orientamento tra gli educatori.
- ◆ Facilitare il dialogo tra le generazioni.

## INCONTRO ASSISTENTI MIEAC

Giorno 10 novembre 2020 - sulla piattaforma digitale Google Meet - si terrà un incontro degli Assistenti dei gruppi MIEAC con l'Assistente nazionale del MIEAC, don Enzo Bellante.

A breve le informazioni dettagliate!

MIEAC  
Movimento di Impegno Educativo  
di Azione Cattolica

Via Aurelia, 481  
Roma

[www.impegnoeducativo.it](http://www.impegnoeducativo.it)  
[impegnoeducativo@gmail.com](mailto:impegnoeducativo@gmail.com)  
Segreteria naz.ionale: 376 0394856



LOGO

## LABORATORIO MIEAC

Giorno 5 dicembre 2020 - sulla piattaforma digitale Google Meet - si terrà un Laboratorio per approfondire le parole chiave emerse durante il Corso di formazione "Le radici e le ali", tenutosi l'11 e 12 settembre 2020.

Parole chiave:

- ◆ storia - difficoltà - guardare oltre - agire
- ◆ condivisione - prendersi cura
- ◆ libertà - responsabilità

A breve le informazioni dettagliate!